



I Palii di Settembre in Lomellina

Il ricco calendario delle manifestazioni organizzate dall'Associazione Settembre in Lomellina (www.settembreinlomellina.it) si apre il 27 Agosto con il "Palio d'Urmon" di Robbio, che proseguirà fino al 5 Settembre. L'evento, che deve il nome all'olmo, l'albero secolare che per oltre 200 anni è stato parte del paese, prevede una spettacolare sfilata storica con oltre 500 figuranti in abiti di vari periodi, dal tardo Medioevo alla dominazione spagnola del '600, fino alla tradizione campagnola con le mondine di metà del secolo XX. Non mancherà la corsa delle carriole tra gli 8 rioni per aggiudicarsi il palio e la Sagra del Cotechino con maxi paniscia, salame dell'olla e altri piatti lomellini. Info: 0384.672726. Il 4 e 5 Settembre ci si sposta a Valle Lomellina per il "Palio di Barlafüs", abbinato alla Sagra della Lumaca con degustazione di lumache, rane, risotti e la sfilata dei rioni lungo le vie del paese, dove sono allestite ambientazioni tipiche della campagna lomellina. Anche in questo caso il palio viene assegnato al vincitore della corsa delle carriole piene di "barlafüs" (oggetti vari e cianfrusaglie). Info: 0384.79001

Il "Paliottone" va in scena invece a Garlasco l'11 e 12 Settembre con una grande festa medievale animata da musicisti, giocolieri e mangiafuoco e la gara tra gli arcieri per conquistare il palio. Si risale all'epoca di Ottone II di Sassonia, Imperatore e Re d'Italia e Germania, che nel 981 donò la città al Monastero di San Salvatore di Pavia

Il "Palio d'la Ciaramela" di Mede (9-12 Settembre), basato su uno dei giochi più antichi praticato in Lomellina, rievoca invece i valori e le tradizioni della civiltà contadina tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX, presentando riambientazioni dell'epoca, soprattutto di scene e di mestieri agricoli e artigianali del luogo.

A Cernago si svolge invece "Palio del Bove Grasso", con la Sagra del Risotto (15-19 Settembre), legato alla sottomissione del territorio pavese a Francesco Sforza, a cui i sudditi dovevano donare un "bove grasso" per la tavola di Natale

A Ludovico il Moro e a Beatrice d'Este fa invece riferimento il Palio dell'Oca (nella foto) e la Sagra del Salame d'Oca di Mortara (24-26 Settembre): secondo la leggenda, fu proprio Beatrice a utilizzare le pedine umane nel gioco dell'oca, inventandone le regole con l'aiuto dei buffoni di corte. Il corteo storico delle 7 contrade e della sfarzosa Corte precede la gara degli arcieri, contraddistinta da varie prove di abilità, che fanno muovere sul percorso del gioco dell'oca le pedine viventi. Da gustare dunque il salame e gli altri prodotti tipici derivati dalla lavorazione della carne d'oca. Info: 0384.81318, 339.8834323 e 0384.99356

INFOPOINT

Per informazioni

Ufficio IAT Vigevano, Via Merula 40. Tel. 0381.690269

Infopoint Castello di Vigevano, Piazza Ducale 1. Tel. 0381.691636; www.turismo.provincia.pv.it

Da vedere

ROBBIO



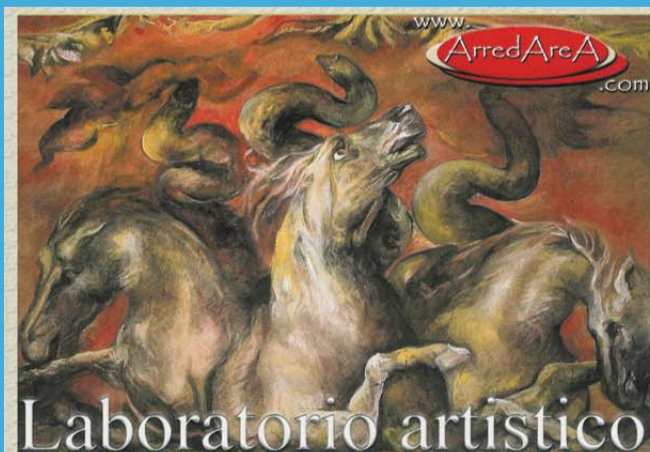
Tutti coloro che intendono partecipare alle manifestazioni organizzate dall'Associazione Settembre in Lomellina non possono fare a meno di spendere una visita di carattere culturale ai vari paesi ospitanti, ricchi di storia e tradizioni. In modo particolare vogliamo segnalare Robbio, che conserva alcune tra le importanti testimonianze medievali della zona: le chiese di San Pietro (nella foto) e di San Valeriano, entrambe in stile romanico. La prima, datata intorno al 1125-1150, conserva interessanti affreschi, mentre la seconda risale al secolo XI e faceva parte di un complesso monastico dell'ordine cluniacense (di cui purtroppo non resta traccia), in grado di dare ospitalità a pellegrini e messi papali ed imperiali.

Da non dimenticare la chiesa di San Michele, anch'essa risalente al tardo romanico, che contiene interessanti affreschi di scuola vercellese. Il santo a cui è dedicata ricorda l'origine longobarda del primitivo edificio religioso, sul quale è stato costruito quello attuale. La chiesa parrocchiale è invece di origine più tarda: risale infatti al 1795 ed è dedicata a Santo Stefano. Degno di nota, all'interno, l'altare della Madonna del Rosario, patrona di Robbio, in stile barocco.

Come ultimo accenno alla devozione dei robbiesi è da ricordare la chiesetta di San Rocco, edificata in una zona allora fuori dal centro abitato. L'origine è del tardo Cinquecento: tra le ipotesi per la sua costruzione quella di luogo di preghiera o ex voto negli anni delle ricorrenti pestilenze. Da notare soprattutto l'avancorpo, che poteva essere utilizzato come ospedale o lazzaretto.

Tra i monumenti robbiesi degni di nota segnaliamo il castello, che pare avesse principalmente la funzione di casa fortezza. L'origine è dell'XI secolo, ma sono visibili ampi interventi risalenti ad epoche differenti, resi necessari dai gravi danni subiti soprattutto nel periodo comunale. L'edificio è attualmente di proprietà privata ma il parco viene regolarmente aperto ogni anno a Giugno per ospitare le manifestazioni culturali della "Primavera Robbiese".

STORIA E TRADIZIONI



REALIZZA

TROMPE L'OEIL - PITTURA MURALE

STRAPPI D'AFFRESCO - DIPINTI SU TELA E SU TAVOLA

di Luisella Barbieri

RESTAURA

AFFRESCHI E DIPINTI - CORNICI

MOBILI - STATUE LIGNEE - DORATURE E LACCATURE

VIA CAIROLI, 35 - VOGHERA (PV)

PER INFORMAZIONI: 333.8749013 - 338.6478484

WWW.ARREDAREA.COM - INFO@ARREDAREA.COM

Laboratorio artistico



CreativaMente